



Bruxelles, 16.5.2014  
C(2014) 3389 final

**PARERE DELLA COMMISSIONE**

**del 16.5.2014**

**sul documento programmatico di bilancio aggiornato dell'AUSTRIA**

## **PARERE DELLA COMMISSIONE**

**del 16.5.2014**

### **sul documento programmatico di bilancio aggiornato dell'AUSTRIA**

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI**

1. Il regolamento (UE) n. 473/2013 stabilisce le disposizioni di monitoraggio rafforzato delle politiche di bilancio nella zona euro e di garanzia della coerenza dei bilanci nazionali con gli indirizzi di politica economica emanati nel contesto del patto di stabilità e crescita (PSC) e del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche.
2. A norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 473/2013 gli Stati membri sono tenuti a trasmettere ogni anno alla Commissione e all'Eurogruppo, entro il 15 ottobre, un documento programmatico di bilancio che illustri i principali aspetti della situazione di bilancio delle amministrazioni pubbliche e dei relativi sottosettori per l'anno successivo.

#### **CONSIDERAZIONI SULL'AUSTRIA**

3. Il 15 ottobre 2013 l'Austria ha presentato il documento programmatico di bilancio per il 2014, in ottemperanza al regolamento (UE) n. 473/2013. A causa delle elezioni politiche che si sono tenute il 29 settembre 2013, il documento programmatico di bilancio presentato dall'uscente governo federale austriaco era basato su uno scenario a politiche invariate e costituiva un mero aggiornamento tecnico del programma di stabilità per il 2013. Il 15 novembre 2013 la Commissione ha adottato un parere sul documento programmatico di bilancio per il 2014 in cui invitava le autorità austriache a trasmettere alla Commissione e all'Eurogruppo, non appena il nuovo governo si fosse insediato, un documento programmatico di bilancio aggiornato che tenesse conto del parere della Commissione. In particolare, la Commissione ha invitato le autorità austriache a garantire, nel quadro del processo di bilancio nazionale, la piena conformità del bilancio del 2014 al patto di stabilità e crescita, dato che le previsioni della Commissione dell'autunno 2013 prospettavano il rischio di una deviazione significativa in termini di variazione del saldo strutturale nel 2014. Nel gennaio 2014 il governo ha adottato un bilancio provvisorio per il periodo fino all'adozione del bilancio definitivo per il 2014-15.
4. Il 29 aprile 2014, unitamente al programma di stabilità, l'Austria ha presentato il documento programmatico di bilancio aggiornato per il 2014 e anche per il 2015. Il presente parere della Commissione valuta la coerenza del documento programmatico di bilancio 2014 aggiornato con le regole del patto di stabilità e crescita, a norma dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 473/2013. La Commissione emetterà il proprio parere sul documento programmatico di bilancio per il 2015 sulla base del documento che l'Austria presenterà entro ottobre 2014 a norma del regolamento (UE) n. 473/2013.
5. L'Austria è attualmente soggetta al braccio correttivo del patto di stabilità e crescita. Il 2 dicembre 2009 il Consiglio ha avviato la procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Austria, raccomandando di correggere il disavanzo eccessivo al più tardi entro il 2013 tramite un aggiustamento strutturale annuo di  $\frac{3}{4}$ % del PIL.

Secondo le previsioni di primavera 2014 della Commissione, l'Austria ha corretto il disavanzo eccessivo in modo sostenibile, in linea con la raccomandazione del Consiglio del 2 dicembre 2009. In particolare, il dato convalidato per il 2013 indica che il disavanzo ha raggiunto l'1,5% del PIL e le previsioni della Commissione prevedono che il disavanzo resterà al di sotto del 3% del PIL nel periodo oggetto della previsione. Pertanto, a partire dal 2014, l'Austria sarà soggetta al braccio preventivo del patto di stabilità e crescita, nell'ipotesi che il Consiglio decida di abrogare la procedura per i disavanzi eccessivi, sulla base di una raccomandazione della Commissione.

6. Lo scenario macroeconomico su cui si basa il documento programmatico di bilancio aggiornato ipotizza una crescita del PIL fino all'1,7% nel 2014 e nel 2015, favorita da una ripresa della domanda interna e prevede altresì una crescita relativamente sostenuta dell'occupazione e dei salari. Rispetto allo scenario alla base del documento programmatico di bilancio presentato nell'ottobre 2013, la crescita dell'occupazione è stata rivista significativamente al rialzo per il 2014 (0,3 punti percentuali). Il documento programmatico di bilancio aggiornato e le previsioni di primavera 2014 della Commissione presentano proiezioni sostanzialmente simili sul PIL nominale e reale per il 2014 e il 2015, benché vi siano alcune differenze nella composizione e nel profilo temporale della crescita del PIL. In particolare, la Commissione prevede una ripresa della domanda interna un po' più lenta in ragione del miglioramento ancora esiguo della fiducia delle imprese e dei consumatori e un rafforzamento delle esportazioni nette nel 2014. Le previsioni della Commissione prospettano inoltre una crescita dell'occupazione e dei salari più moderata nel 2014 e 2015 rispetto a quella prevista dal documento programmatico di bilancio aggiornato. La combinazione di questi fattori implica aumenti leggermente più fiacchi della base imponibile delle imposte sul reddito delle persone fisiche, dei contributi sociali e delle imposte indirette, che in qualche modo pregiudicano il relativo gettito fiscale nelle previsioni della Commissione per il 2014.
7. Le previsioni macroeconomiche alla base del documento programmatico di bilancio aggiornato sono state elaborate dall'Istituto austriaco di ricerca economica (WIFO). È prassi ormai consolidata in Austria che il programma di bilancio del ministero delle Finanze si basi sulle previsioni macroeconomiche elaborate dall'istituto. Il WIFO è un'organizzazione senza scopo di lucro il cui consiglio di amministrazione è composto da rappresentanti di organizzazioni non governative, di istituti finanziari, della Banca nazionale austriaca, di imprese, di associazioni di categoria e del mondo accademico. I rappresentanti del governo centrale e dei governi regionali occupano rispettivamente uno e due seggi in seno al consiglio di amministrazione e due seggi ciascuno nel consiglio di vigilanza.
8. Il disavanzo delle amministrazioni pubbliche ha raggiunto l'1,5% del PIL nel 2013, un risultato decisamente migliore rispetto all'obiettivo del 2,3% del PIL programmato nel documento programmatico di bilancio presentato nell'ottobre 2013. Questo risultato di bilancio è in ampia misura dovuto all'entità inattesa della misura una tantum relativa alla vendita delle frequenze della telefonia mobile che ha rappresentato quasi lo 0,6% del PIL. Il documento programmatico di bilancio aggiornato prevede che il disavanzo salga al 2,7% del PIL nel 2014 a causa dell'impatto dell'istituzione di una struttura di dismissione (organismo di liquidazione, *Abbaueinheit*) per liquidare le attività deteriorate di Hypo Alpe Adria. Le previsioni della Commissione prospettano un disavanzo delle amministrazioni pubbliche stimato al 2,8% del PIL per il 2014, lievemente superiore alla previsione

del documento programmatico di bilancio aggiornato, secondo il quale nel 2015 il disavanzo dovrebbe scendere all'1,4% del PIL, principalmente a causa della minore incidenza del sostegno una tantum a Hypo Alpe Adria. Le previsioni della Commissione per il 2015 sono sostanzialmente in linea con le proiezioni del governo austriaco.

9. Un gruppo di esperti esterno costituito da consulenti nominati dal governo ha stimato che l'impatto dell'istituzione dell'organismo di liquidazione per Hypo Alpe Adria è pari a un massimo di 4 miliardi di EUR (1,2% del PIL) che comprende l'effetto di un conferimento di capitale di 750 milioni di EUR, già effettuato nel 2014. La registrazione definitiva dell'impatto a incremento del disavanzo dipenderà da una revisione indipendente della qualità delle attività di Hypo Alpe Adria che si svolgerà alla fine dell'anno per consentire a Eurostat di valutare la registrazione statistica dell'operazione.
10. Il documento programmatico di bilancio aggiornato prevede un aumento del rapporto debito/PIL di circa 5 punti percentuali al 79,2% del PIL nel 2014. L'aumento è dovuto all'inclusione nel debito delle pubbliche amministrazioni delle passività assunte con il trasferimento delle attività deteriorate di Hypo Alpe Adria all'organismo di liquidazione. Questa operazione è all'origine anche dell'aggiustamento stock/flussi ad incremento del debito nel 2014. Le previsioni della Commissione indicano un aumento del rapporto debito/PIL all'80,3% del PIL che tiene conto dell'entità sostanzialmente analoga delle passività connesse al trasferimento delle attività deteriorate. Nel 2015, secondo il documento programmatico di bilancio aggiornato, il livello del debito dovrebbe scendere al 77,6% del PIL, mentre secondo le proiezioni della Commissione il debito pubblico sarà pari al 79,2% del PIL.
11. Il documento programmatico di bilancio aggiornato riferisce sugli effetti dei due pacchetti di misure discrezionali comprendenti misure pari complessivamente allo 0,4% del PIL, con una ripartizione all'incirca equivalente tra incrementi delle entrate, già adottati in febbraio, e riduzioni di spesa. Una parte delle misure di riduzione della spesa incluse nel documento programmatico di bilancio aggiornato è già stata attuata negli ultimi mesi.
12. Il disavanzo delle amministrazioni pubbliche dell'Austria è risultato inferiore al valore di riferimento del 3% del PIL previsto dal trattato sia nel 2011 che nel 2012, benché in quel periodo persistessero incertezze su Hypo Alpe Adria. I dati sulle finanze pubbliche convalidati per il 2013 indicano che il disavanzo delle amministrazioni pubbliche è rimasto al di sotto del valore di riferimento del 3% del PIL, rispettando così il termine fissato dal Consiglio per la correzione del disavanzo eccessivo. Le previsioni di primavera 2014 della Commissione, che coprono il 2014 e il 2015, prevedono una correzione sostenibile, dato che il disavanzo resta al di sotto del valore di riferimento del 3% del PIL in entrambi gli anni. L'impatto a incremento del disavanzo dell'organismo di liquidazione è ancora provvisorio, in quanto basato sulla relazione elaborata dal gruppo di esperti nominati dal governo. Il saldo strutturale, migliorato dello 0,5% del PIL nel 2013, rappresenta un risultato più positivo di quello previsto dal documento programmatico di bilancio dello scorso ottobre che prevedeva un miglioramento dello 0,1% del PIL. All'Austria è stato chiesto un ulteriore sforzo strutturale per raggiungere lo sforzo strutturale medio pari a ¾% del PIL per il periodo 2011-2013, come raccomandato dal Consiglio nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi.

13. Nell'ipotesi che la procedura per i disavanzi eccessivi sia abrogata sulla scorta della prevista correzione sostenibile del disavanzo eccessivo, a partire dal 2014 l'Austria rientra in un periodo di transizione per quanto riguarda l'ottemperanza al criterio del debito. Sulla base del documento programmatico di bilancio aggiornato, sta compiendo progressi sufficienti per soddisfare tale criterio sia nel 2014 che nel 2015.
14. Nell'ipotesi che la procedura per i disavanzi eccessivi sia abrogata, dal 2014 l'Austria sarà soggetta al braccio preventivo del patto di stabilità e crescita e dovrebbe garantire sufficienti progressi verso l'obiettivo a medio termine, nel rispetto dei requisiti di cui al regolamento (CE) n. 1466/97. L'obiettivo a medio termine fissato è un disavanzo strutturale pari allo 0,45% del PIL. L'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1466/97 dispone che il Consiglio e la Commissione esaminino se lo Stato membro interessato persegua un miglioramento annuo adeguato del suo saldo strutturale. Per gli Stati membri con un livello del debito superiore al 60% del PIL e in condizioni cicliche normali, il miglioramento annuale del saldo strutturale verso l'obiettivo a medio termine dovrebbe essere superiore allo 0,5% del PIL che, secondo quanto convenuto con gli Stati membri, dovrebbe tradursi in pratica in uno sforzo pari ad almeno lo 0,6% del PIL. Di conseguenza, l'Austria è tenuta a perseguire un aggiustamento strutturale annuo verso l'obiettivo a medio termine pari ad almeno lo 0,6% nel 2014.
15. Il documento programmatico di bilancio aggiornato non prevede quasi nessun miglioramento del saldo strutturale (ricalcolato dalla Commissione in linea con la metodologia concordata) che, restando invariato a -1,0% nel 2014, sarebbe inferiore all'aggiustamento richiesto dello 0,6% del PIL e avrebbe implicato una deviazione prevista superiore alla soglia dello 0,5% corrispondente a una deviazione significativa, come disposto dall'articolo 6, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1466/97. Le previsioni di primavera della Commissione prospettano uno sforzo strutturale negativo dello 0,1% del PIL, che implica uno scostamento ancora più ampio dall'aggiustamento strutturale annuo richiesto. L'analisi delle informazioni contenute nel documento programmatico di bilancio aggiornato rivela che la crescita della spesa dovrebbe segnare una deviazione pari all'1,6% circa del PIL dal parametro di riferimento per la spesa. In base alle previsioni di primavera, la deviazione sarebbe pari all'1,8% del PIL, dovuta però essenzialmente ai costi per l'istituzione della prevista struttura di dismissione di Hypo Alpe Adria e ad altre misure programmate per il settore finanziario.
16. Il 12 maggio 2014 il governo austriaco ha ribadito l'impegno preso con l'Eurogruppo del 5 maggio di adottare le opportune misure aggiuntive per evitare una deviazione significativa dallo sforzo strutturale dell'Austria per il 2014, annunciando e confermando in una lettera alla Commissione un insieme di misure aggiuntive sul fronte della spesa e delle entrate per un totale di quasi 700 milioni di EUR nel 2014. Grazie a sviluppi economici migliori del previsto, il governo austriaco prevede anche, rispetto alle proiezioni del documento programmatico di bilancio, un incremento delle entrate pari a 300 milioni di EUR, proveniente dai contributi sociali e dalle imposte sul reddito. In base alla sua valutazione, la Commissione è del parere che il pacchetto includa misure strutturali per circa 630 milioni di euro, pari allo 0,2% del PIL nel 2014.
17. In conclusione, a condizione che le misure menzionate siano attuate in modo rigoroso e tempestivo, la Commissione è del parere che il governo non prospetti più una deviazione significativa dal percorso di avvicinamento verso l'obiettivo a medio termine nel 2014. Nondimeno, sulla base delle previsioni di primavera 2014 e della

valutazione delle misure aggiuntive, la Commissione ritiene che nel 2014 persista ancora il rischio che non siano soddisfatti i requisiti del braccio preventivo del patto di stabilità e crescita. La Commissione invita pertanto le autorità ad adottare tutte le misure necessarie a garantire la piena conformità con il braccio preventivo del patto di stabilità e crescita per il 2014 e in seguito. La Commissione elaborerà una valutazione sulla base di un documento programmatico di bilancio definitivo per il 2015, da presentare, a norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 473/2013, entro il 15 ottobre 2014.

Fatto a Bruxelles, il 16.5.2014

*Per la Commissione*

*Membro della Commissione*

**PER COPIA CONFORME**  
Per la Segretaria generale,

**Jordi AYET PUIGARNAU**  
Direttore della cancelleria  
**COMMISSIONE EUROPEA**